

Riapre giovedì con Dario Fo il Teatro Tenda

Dopo tre mesi riapre il primo teatro tenda di Roma, quello di piazza Mancini, al Flaminio. Lo aveva buttato giù una grandinata la notte del 16 dicembre. Giovedì 27 marzo la ripresa avverrà con una «chicca»: Dario Fo, che mancava da Roma da quattro anni, metterà in scena le «storie della tigre». Andrà avanti fino alla fine di aprile, poi si succederanno Memè Perlini con «Antonio Ligabue», il teatro stabile di Cracovia con il «Nodo» di Witkiewicz (la regia è di Andreij Wajda), il balletto di Antonio Gades, il balletto nazionale filippino, Marcel Marceau, Severino Gazzelloni, Eugenio Bennato. Il 31 marzo ci sarà una rassegna con molti di quelli che hanno tenuto la scena del teatro tenda dal '76: Vittorio Gassman, Gigi Proietti, Carmelo Bene, Mario Scaccia, Leopoldo Mastelloni, Roberto De Simone, Catherine Spaak, il gruppo della «smorfia», e così via. La serata sarà trasmessa in diretta dalla seconda rete Rai.

A dare un aiuto decisivo alla ricostruzione del teatro tenda, ha affermato l'impresario Carlo Molfese, sono stati Eduardo De Filippo, che ha versato 70 milioni, il comune e la provincia di Roma, con 50 milioni ciascuno. Come risultato dei lavori, il teatro è migliorato rispetto a tre mesi fa: 3 mila posti anziché duemila.